

Al Palamostre

“Movimento 70” la protesta rivive in uno spettacolo

A settembre è arrivato finalmente il tempo di “Movimento 70 ... Pagine di una generazione”: questo venerdì sera, infatti, sul palcoscenico del Palamostre sarà recuperato il concerto-spettacolo, che era incluso nel programma di “UdinEstate” ma che è stato annullato per ben due volte a causa della pioggia. Tra musica e parole si compirà un salto indietro nei decenni, per ritrovarsi immersi nel particolare clima socio-culturale che ha caratterizzato gli anni Settanta nel capoluogo friulano.

«Udine viveva sorniona e sonnacchiosa e fu a fatica che aprì gli occhi, in tempo per vedere i suoi giovani che cercavano di migliorare il mondo, in tempo per vedere la classe operaia che cercava di migliorare la vita in fabbrica», osservano gli organizzatori. La serata, che è il risultato della collaborazione tra l'associazione Musicisti Tre Venezie e **Cgil, Cisl e Uil**, si svilupperà, quindi, attraverso un percorso fatto di canzoni di protesta, ricordi, racconti di vicende e aneddoti.

A ricreare l'atmosfera piena di fermento culturale e impegno che in quel periodo univa studenti e operai nell'obiettivo di cambiare il mondo e un intero sistema sociale ed economico, saranno i musicisti Rocco Burtone e Arno Barzan, Alessandra Kersevan e Alessio Velliscig, e il gruppo Tryo Yerba. Sul palco dialogheranno, inoltre, i rappresentanti sindacali Alessandro Forabosco, Roberto Muradore e Ferdinando Ceschia. Chiacchiereranno tra loro come quasi si trovasse in un salotto di amici, senza ricorrere al politichese, ma rammentando episodi vissuti nella loro gioventù.

Il viaggio negli anni Settanta dei movimenti sociali inizierà per il pubblico, comunque, già prima dello spettacolo nell'atrio del Palamostre, dove sarà allestita una mostra fotografica: i poster in esposizione presenteranno momenti particolari di alcune manifestazioni in piazza di sindacati, dei centri sociali o anche extra politiche. «Quegli anni per molti furono magici: anni di lotte e di discussioni, con assemblee interminabili e contestazioni e musiche. Insomma, un marasma a volte organizzato, altre no, di eventi politici e culturali che fecero comunque crescere una generazione, che si mise spesso in discussione», aggiungono gli organizzatori. Lo spettacolo si aprirà con Alessandra Kersevan e il chitarrista Alessio Velliscig, che daranno voce alle battaglie per i diritti sociali attraverso brani delle femministe e dei Canzonieri musicali folk-politici attivi in Friuli come nel resto d'Italia.

L'universo degli anarchici e dei circoli sarà, invece, lo spaccato che Rocco Burtone presenterà insieme al pianista Arno Barzan. Ma la serata non si concentrerà solo sul quadro friulano e italiano. Il Tryo Yerba (ovvero la cantante Eleonora Sensidoni e i chitarristi Alessandro Morassutti e Fredy Cappellini) catapulteranno nel Sudamerica, delineandone la situazione attraverso le canzoni di ribellione.

La serata inizierà alle 21. L'ingresso è gratuito ed è permesso fino a esaurimento dei posti. **«Se sfogliamo con attenzione le pagine di questa generazione è perché consideriamo l'incontro tra studenti e operai una grande occasione di crescita complessiva della nostra democrazia»**, precisano i segretari dei tre sindacati della nostra provincia.